

(I lavori iniziano alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 724 presentata da Rossi, inerente a *"Data per somministrazione vaccino alla data della prenotazione"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 724, presentata dal Consigliere Domenico Rossi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Rossi per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Il tema sollevato nell'oggetto dell'interrogazione è molto importante e sta generando preoccupazioni nei cittadini.

In Piemonte, a differenza di altre Regioni d'Italia che andrò a citare, al momento della prenotazione sul portale www.ilpiemontetivaccina non viene fornita alcuna data di somministrazione; l'appuntamento, infatti, arriva solamente qualche giorno prima della somministrazione stessa. Tutto questo ha generato e sta tuttora generando dei problemi, perché alcune persone anziane o fragili che si erano prenotate sul portale, dopo tre o quattro settimane, pur richiamando l'ASL di competenza, non riuscivano a ricevere neanche un'indicazione di massima; semplicemente, veniva loro risposto "non si preoccupi, la chiameremo".

A questa situazione se ne aggiunge un'altra, che ha aggravato ulteriormente lo stato di preoccupazione. Visto che, purtroppo, abbiamo un tasso di adesione dei medici di medicina generale inferiore al 50%, in termini di medici vaccinatori si è creato una specie di "doppio binario", per cui chi ha la fortuna di avere un medico di base che è vaccinatore passa, fra virgolette, avanti; chi, invece, dev'essere vaccinato dall'ASL, finisce in una sorta di "imbuto".

Questo ha chiaramente generato delle situazioni anche di conflitto, perché delle persone più anziane hanno visto magari qualcuno più giovane essere vaccinato prima, solo perché questo qualcuno più giovane aveva il medico di famiglia vaccinatore.

Questa doppia situazione, cioè da un lato il fatto che ci si iscriva a una piattaforma senza ricevere un appuntamento, e, d'altro lato, il doppio binario legato alla questione del medico vaccinatore, ha contribuito, soprattutto nelle persone più anziane e più fragili, come abbiamo letto anche dagli organi di stampa (peraltro, ciascuno di noi è stato contattato in questo senso), ad alzare un po' il livello di ansia rispetto a questo tema.

Grazie a una campagna di vaccinazione molto forte, che giustamente promuove il vaccino come la strada principale per uscire dalla pandemia, tutti vogliono vaccinarsi; dunque, avere una certezza sulla data di somministrazione è importante. Anche perché, come dicevo all'inizio, tantissime sono le Regioni d'Italia che, al momento della prenotazione, forniscono anche una data. Ne cito solo alcune a livello esemplificativo: la Lombardia, la Sicilia, la Toscana, il Lazio, la Calabria e l'Abruzzo; sono tutte Regioni in cui, all'atto dell'iscrizione alla piattaforma vaccinale, si riceve simultaneamente una data precisa.

Con quest'interrogazione, Presidente, chiediamo all'Assessore competente che cosa intende fare la Regione e con quali tempi per riuscire a fornire la data di somministrazione del

vaccino al momento della prenotazione sulla piattaforma, così come avviene in molte altre Regioni d'Italia.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Il problema che ha sollevato il Consigliere Rossi è già stato affrontato molte volte.

Se avessimo potuto risolverlo sin dall'inizio, ne saremmo stati contenti, ma non è stato possibile perché la difficoltà e scarsa programmazione nazionale sull'invio delle dosi, che solo da pochi giorni è divenuta un po' più sicura e meglio articolata, non ci ha consentito di fare quest'operazione.

Mi permetto anche di dire che la situazione non è esattamente come la descrive il Consigliere Rossi quando sostiene che le altre Regioni forniscono subito, all'atto della preadesione, la data di somministrazione. Non funziona in questi termini.

Tuttavia, proprio perché oggi abbiamo maggior sicurezza sull'arrivo delle dosi, già dalla prossima settimana l'applicazione potrà fornire a tutti la decade di riferimento in cui la persona sarà vaccinata; successivamente, riceveranno un messaggio preciso con la data esatta di vaccinazione. Questo si è reso possibile solo perché adesso disponiamo di una garanzia maggiore dell'invio delle dosi. Prima questa garanzia non ce l'avevamo e rispettare soprattutto quelle categorie target che ci sono state imposte (giustamente, per cui sono anche state condivise), che peraltro sono variate nel corso del tempo, era un'operazione estremamente difficoltosa.

Sappiamo che alcune Regioni hanno adottato un sistema del genere, ma sempre in un range di date, come faremo noi dalla prossima settimana.

Di anziani da vaccinare ne avremo ancora pochissimi, soprattutto di soggetti fragili fra i sedici e i cinquantanove anni; dunque, dalla prossima settimana all'atto della preadesione si riceverà anche la decade di riferimento della vaccinazione; successivamente, ma comunque a breve termine, si riceverà anche il messaggio con la data e l'ubicazione precisa del centro vaccinale dove effettuare la vaccinazione.

Grazie, Presidente. Ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni)

a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.20)